

## **INIZIATIVA CANTONALE (art. 106 LGC)**

### **NO all'integrazione delle regole europee riguardanti le indennità di disoccupazione per i lavoratori frontalieri nel nostro ordinamento giuridico!**

del 17 settembre 2018

Giovedì 21 giugno 2018, i ministri responsabili della sicurezza sociale degli Stati membri dell'Unione europea hanno deciso di modificare le regole riguardanti il versamento delle indennità di disoccupazione dei lavoratori frontalieri.

Le modifiche, se adottate anche nel nostro Paese, costerebbero carissimo alla Svizzera.

Attualmente, i lavoratori residenti dell'UE in possesso di un permesso G per frontalieri ricevono un'indennità da parte dell'assicurazione svizzera contro la disoccupazione solo in caso di disoccupazione parziale, mentre se vi è la perdita totale del posto di lavoro, le indennità sono versate dal loro Paese di residenza.

La Confederazione svizzera rimborsa in seguito ai Paesi di residenza un importo pari a tre mesi di disoccupazione per i frontalieri che hanno lavorato meno di un anno o a cinque mesi per chi ne ha lavorati di più.

A titolo indicativo si consideri che nel 2015 sono stati versati ai disoccupati residenti all'estero 193 milioni di franchi, di cui 13.7 milioni in Italia.

Con 320'000 frontalieri attivi sul suo territorio, la Svizzera è estremamente interessata a questa direttiva. Come detto gli importi in gioco sono enormi. Secondo Cornelia Luethi, vicedirettrice della Segreteria di Stato della migrazione «*i costi potrebbero aumentare di centinaia di milioni di franchi*» e alcuni commentatori stimano la fattura molto vicina al miliardo di franchi.

In teoria, spiega la Segreteria di Stato dell'economia, la Svizzera, non facendo parte dell'UE non è giuridicamente obbligata ad adottare queste regole, qualora entrassero in vigore.

Le nuove regole passeranno ora al vaglio del Parlamento dove tuttavia non sono previste sorprese. Si tratterà di definire alcuni dettagli ma il tutto sembra ridursi a una formalità.

A questo punto le nuove regole entreranno prepotentemente anche nel dibattito politico svizzero e la posizione dei Cantoni, in particolare di quelli di confine, deve necessariamente essere nota a Berna.

#### **Richiesta**

Alla luce di quanto sopra esposto i sottoscritti deputati chiedono che il Consiglio di Stato si attivi presso la Confederazione affinché la stessa non adotti le regole europee riguardanti le indennità di disoccupazione per i lavoratori frontalieri.

Lara Filippini  
per il Gruppo UDC-LaDestra